

Mozione di politica generale

Il XVIII Congresso nazionale della Gfe

riunito a Prato dal 19 al 20 Maggio 2007

Celebra

- nell' anno del centenario della sua nascita, Altiero Spinelli, padre del federalismo italiano e ribadisce l'importanza e l'attualità del suo messaggio politico per la creazione della Federazione Europea;
- il traguardo dei 50 anni dei trattati di Roma ricordando che il loro valore storico e politico è legato al processo verso una Federazione europea e ribadendo che solo con il completo raggiungimento di questo obiettivo il loro significato finale verrà pienamente realizzato;

constata

- che la rapida evoluzione in atto degli scenari internazionali sta modificando i rapporti di potere globali. Da una parte gli Stati Uniti d'America stanno progressivamente perdendo il ruolo di unica superpotenza mondiale, come dimostrano gli insuccessi della loro politica estera e l'incapacità di garantire la sicurezza globale, mentre dall'altra cresce il potere economico e politico degli stati emergenti come l'India e la Cina. Quest'ultima, spinta da una forte crescita economica, estende ormai i suoi interessi e la sua influenza all'Africa, Medio Oriente, Sud America. Inoltre, la Russia, grazie alle sue risorse minerarie ed energetiche, cerca di difendere il proprio ruolo sulla scena internazionale;
- che il teatro dove si combattono le maggiori sfide geopolitiche non è più l'Europa, come nel periodo della guerra fredda, ma l'Asia e in particolare il cosiddetto Grande Medio Oriente, dove si concentrano gran parte delle riserve energetiche mondiali e gli interessi della politica estera statunitense. In questa regione si affacciano tutti i potenziali competitori degli Stati Uniti: India, Russia e, soprattutto, Cina;
- che il riscaldamento del pianeta e i cambiamenti climatici ad esso associati sono una realtà che potrebbe a breve condizionare la vita di milioni di individui. L'aumento dei fenomeni atmosferici estremi e l'aggravarsi di problemi come la desertificazione o le alluvioni, l'innalzamento dei livelli delle acque e il continuo incremento dell'inquinamento nelle sue diverse forme sono delle sfide che possono essere affrontate solo su scala continentale e mondiale;
- che il perdurare delle disuguaglianze di carattere socio-economico contribuisce a creare terreno fertile per fenomeni di carattere terroristico;

osserva che

- l'Unione europea non è ancora uno Stato Federale e per questo è incapace di agire sul piano internazionale in maniera credibile; infatti, essa è divisa al suo interno e impotente di fronte delle sfide mondiali;
- il progetto di Trattato costituzionale, pur affinando alcuni meccanismi nel tentativo di dare coerenza ai Trattati esistenti, persevera nel mantenere l'attuale assetto di carattere intergovernativo e confederale, lasciando intatti gli interrogativi e le aspettative dei federalisti e dei cittadini europei;
- la recente Dichiarazione di Berlino, siglata dai Capi di Stato e di Governo, rappresenta una mera dichiarazione d'intenti e non definisce alcun genere di impegno concreto nella direzione dell'approfondimento dell'integrazione politica;
- dopo la creazione della moneta unica, non è più possibile individuare nel processo di integrazione

delle tappe intermedie che avvicinino all'obiettivo dello Stato federale: infatti, non può esistere una politica estera e di sicurezza unica a livello europeo senza Stato federale;

ritiene che

- uno Stato federale europeo non potrà essere fondato nel quadro delle attuali istituzioni, anche se vi potrà essere reinserito dopo la sua fondazione;
- solo un sistema multipolare rappresentativo delle varie aree geografiche può costituire una base credibile per una riforma organica in senso democratico dell'organizzazione delle Nazioni Unite;

sottolinea che

- l'ideale e la militanza per la Federazione europea sono capisaldi irrinunciabili per la Gioventù federalista europea e che solo l'impegno sulla strada della costruzione del potere federale, ossia dello Stato federale europeo, è la risposta capace di soddisfare quei bisogni e quelle aspettative che generazioni di federalisti hanno incarnato nella loro storia;

riafferma

- che il patto Federale è ormai un'opzione storica irrinunciabile; esso può essere sottoscritto solo in un quadro iniziale ben definito, composto da un nucleo ristretto di Stati, a partire dai Paesi Fondatori. Solo con questa configurazione è immaginabile un'iniziativa politica per la creazione di una Federazione Europea aperta agli altri Stati che ne vorranno fare parte;
- che il tempo per costruire l'unificazione politica va rapidamente esaurendosi, rischiando di far perdere definitivamente un'occasione storica ai cittadini europei;
- che l'idea di nucleo di paesi proceda verso la fondazione di uno Stato federale europeo, nascendo dalla constatazione che la creazione di un'Unione politica è impossibile in presenza di una compagine di 27 Stati, rappresenterebbe il motore dell'Unione e l'unico strumento per dare un contenuto e uno sbocco politico all'allargamento;
- che sebbene in nessuno dei paesi fondatori esista attualmente la forte volontà politica necessaria per costituire un nucleo federale è realistico pensare che essa si formerà se se ne creeranno le condizioni. La creazione di queste dipenderà dal quadro nel quale verrà proposto il problema della riforma delle istituzioni comunitarie, perché è soltanto nel quadro di un gruppo di paesi ristretto e coeso che le crisi che si stanno abbattendo sull'Europa con sempre maggior forza e frequenza tenderanno a suscitare le stesse reazioni e a trovare una rispondenza più aperta e più pronta da parte dell'opinione pubblica;

richiede

- che il governo e la classe politica italiana consentano all'Italia di riconquistare il proprio ruolo tra i paesi guida nel progetto di creazione della Federazione europea a partire da un nucleo di Stati;
- che i militanti federalisti agiscano nel quadro della campagna per il "SI" allo Stato federale europeo" rivolta alla sensibilizzazione e mobilitazione di cittadini, forze politiche e sociali, enti locali e associazioni attraverso raccolte di firme sull'appello per lo Stato federale europeo, volantini, organizzazione di incontri, dibattiti e conferenze;
- che i governi e le classi politiche europee dei paesi fondatori aderiscano al "Patto federale", seguendo le tappe indicate in questo documento e realizzando il primo nucleo della Federazione europea.